

Dipartimento di TRASPORTI e LOGISTICA

Articolazione Logistica

Piano di lavoro funzionale alla redazione del piano di lavoro preventivo individuale del docente

Anno Scolastico 2018/2019

Disciplina: LOGISTICA

Secondo biennio: terzo anno

Competenze disciplinari di riferimento

Il percorso formativo si prefigge l'obiettivo di far sviluppare le seguenti competenze, declinate in termini di conoscenze e abilità, facendo riferimento alle linee guida ministeriali.

COMPETENZE

Gestire l'attività di movimentazione interna tenendo conto delle interazioni con l'ambiente fisico circostante in cui viene espleta

Gestire in modo appropriato gli spazi interni al magazzino, organizzare i servizi di carico e scarico e lo stoccaggio interno delle merci

Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi

Conoscenze	Abilità	Competenze specifiche
Aree della logistica e loro classificazione	Saper riconoscere le peculiarità del processo logistico	Organizzare il ciclo logistico utilizzando le risorse a disposizione
Logistica Integrata e supply chain management	Saper riconoscere gli obiettivi e le caratteristiche di una supply chain	
Gestione delle scorte	Valutare le motivazioni che portano alla scelta di una determinata soluzione di stoccaggio(allocazione delle merci)	Allocare in modo ottimale gli articoli alle posizioni in magazzino
Strutture e risorse del sistema logistico: magazzini e strutture relative, mezzi di	Saper progettare le dimensioni del magazzino, la disposizione interna e i mezzi di movimentazione da	Identificare le variabili nella scelta delle soluzioni di stoccaggio Progettare un magazzino:

movimentazione interna, mezzi di trasporto, infrastrutture intermodali	utilizzare	disposizione delle aree, dimensionamento del magazzino e orientamento dei corridoi di accesso
Elementi di definizione del layout di un magazzino logistico. Cenni sul picking	Utilizzare e definire il layout nella gestione delle attività logistiche Conoscere le tipologie di picking	Individuare la disposizione più opportuna per le merci all'interno del magazzino e relativamente ai diversi prelievi
Organizzazione del carico: imballi e packaging	Saper classificare le merci, saper distinguere le tre tipologie di imballaggio, saper dimensionare l'UdC	Individuare le variabili da prendere in considerazione per una scelta corretta dell'imballaggio. Progettare unità di carico in funzione della tipologia di merce e del mezzo di trasporto che si intende sviluppare
Normative UNI EN ISO Regolamenti internazionali concernenti la sicurezza sul lavoro, del mezzo e dell'ambiente	Individuare ed applicare le norme di settore connesse alla sicurezza delle persone, del mezzo e dell'ambiente	Operare in sicurezza nei luoghi di lavoro e con le attrezzature

Strumenti didattici:

Si prevede l'utilizzo, accanto al libro di testo (Fabrizio Dallari: Corso di logistica e trasporti – ED HOEPLI), di dispense fornite dal docente. L'utilizzo delle LIM per le lezioni frontali e l'uso della piattaforma Moodle per le esercitazioni di laboratorio. E' previsto inoltre, che durante l'attività di laboratorio i ragazzi utilizzino il software Exel per la gestione del magazzino. A conclusione dell'anno scolastico verrà effettuata un'UdA a carattere interdisciplinare che valuterà il livello di competenza acquisito.

Metodologie didattiche:

Tali percorsi didattici ottemperano alla necessità di fornire agli alunni conoscenze che spesso appartengono, vista la natura trasversale della disciplina "logistica", ad ambiti diversi se pur affini e talvolta presuppongono apporti da altre materie (statistica, informatica, meccanica, diritto). Le metodologie individuate sono le seguenti:

- Accertamento dei prerequisiti previsti
- Lezione frontale e/o partecipata
- Esercitazioni guidate dal docente teoriche e pratiche (problem solving)
- Esercitazioni individuali e/o in gruppi omogenei e non, teoriche e pratiche (learn by doing; cooperative learning; metodo SCRUM)
- Stesura di relazioni sulle esperienze effettuate
- Interventi di consolidamento e/o approfondimento
- Uscite didattiche

Numero e tipologie di prove di verifica:

- Le verifiche prevedono:
- Una prova sommativa costituita da test ed esercizi per la verifica di conoscenze e abilità e da problemi per la verifica di abilità e competenze
- Verifiche formative in itinere: due prove semistrutturate e una non strutturata
- Valutazione delle attività di laboratorio, individuali e di gruppo e delle relazioni relative a tali esperienze

Criteri di valutazione verifiche:

In relazione alla valutazione delle verifiche il dipartimento delibera l'utilizzazione della seguente griglia:

Nessuna conoscenza degli argomenti proposti, presenza di gravi errori sia di calcolo che concettuali	1 ÷ 3
Conoscenza frammentaria degli argomenti fondamentali, presenza di errori di rilievo	4
Conoscenza incompleta degli argomenti trattati; presenza di errori non gravi	5
Conoscenza degli elementi basilari; sostanziale correttezza nella risoluzione di esercizi standard, pur con qualche errore non grave	6
Padronanza discreta degli argomenti proposti, esposizione abbastanza ordinata e coerente pur con qualche imperfezione.	7
Conoscenza completa degli argomenti proposti, capacità di analisi e sintesi degli argomenti	8
Conoscenza approfondita degli argomenti trattati, capacità di rielaborare autonomamente gli argomenti studiati in contesti nuovi	9 ÷ 10

Individuazione degli obiettivi minimi:

Il dipartimento ha individuato come obiettivi minimi i seguenti argomenti:

1. Utilizzare le tecnologie a supporto dell'operatività logistica
2. Utilizzare e definire i layout nella gestione del magazzino
3. Saper dimensionare un' UdC e calcolare i rendimenti parziali e totale
4. Progettare le scaffalature e individuare l'area di magazzino
5. Valutare le motivazioni che portano alla terziarizzazione della logistica
6. Individuare le attività di picking
7. Saper riconoscere e classificare le merci pericolose
8. Riconoscere logiche di funzionamento del magazzino in funzione della struttura fisica di riferimento

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Gabriella Piccoli